

scisma d' Occidente: tenevano per Urbano l'Italia, la Germania, l' Inghilterra, l' Ungheria e il Portogallo; per Clemente VII, la Spagna, la Francia e Giovanna regina di Napoli. Accesasi la guerra tra i due pontefici, Urbano assoldò la compagnia di s. Giorgio capitanata da Alberico da Barbiano; Clemente quella del famoso condottiere inglese Hawkwood, ma sconfitto, si fuggì a Napoli, ove, a mala pena proteggendolo la regina, non si teneva punto sicuro e s' imbarcò per la Francia.

Urbano VI, allora trovandosi avere la fortuna favorevole, eccitò contro Giovanna, Carlo di Durazzo detto anche della Pace, figlio di quel duca di Durazzo che il re d' Ungheria avea fatto morire alla sua venuta in Italia nel 1348. Come prossimo erede della regina e dello stesso re d' Ungheria, il protetto del papa si dispose a recarsi a prender possesso di un paese che diceva spettargli di diritto, e partendosi dalla Marca Trivigiana, ove allora si trovava colle truppe ungheresi venute in soccorso del Carrara contro la veneziana Repubblica, arrivato in Roma vi fu incoronato dal papa col titolo di Carlo III (1381). Avanzatosi il nuovo re nello Stato di Napoli senza trovar resistenza, già il 16 luglio teneva il suo solenne ingresso nella capitale e ad amicarsi la Repubblica di Venezia concedevale distinti privilegi ne' suoi nuovi Stati (1). Ma movendo contro di lui Luigi d' Angiò che la regina Giovanna avea adottato a suo successore, Carlo il 12 o 22 maggio la fece miseramente privar di vita e mosse incontro al suo rivale. La guerra fu condotta lentamente e morto Luigi il 10 d' ottobre 1384, Carlo restò in possesso del regno di Napoli, non però tranquillo, per nuovi scompigli derivati dalla nemicizia in cui venne ben presto col pontefice già suo protettore, il quale finì poi in Roma il 18 ottobre 1389 la sua agitatissima vita.

(1) *Commen.* VIII, 95.